



Comune di Modena

Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALL'ACCREDITAMENTO SOCIOSANITARIO DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA DI CUI ALLA DGR Emilia- Romagna.1638/2024 Periodo 2025-2030.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3233/2024

Viste:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 12.03.2003 n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”; e ss.mm. e ii. ed in particolare l’articolo 38 “Erogazione dei servizi mediante accreditamento”;

Visti inoltre gli articoli 8-quater “Accreditamento istituzionale” e 8-quinquies “Accordi contrattuali” del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale 29 maggio 2007, n. 772, “Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell’elenco dei servizi per l’attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo dell’art. 38 della LR 2/2003 e s.m.i, con la quale sono stati definiti i criteri generali e le linee guida dell’accredimento in ambito sociosanitario e sociale ed i servizi ai quali si applica;

Dato atto che a norma dell’articolo 23 della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 sono state introdotte le procedure dell’accredimento transitorio e dell’accredimento provvisorio, al fine di consentire l’avvicinamento graduale e progressivo ai requisiti ed alle condizioni previste per l’accredimento definitivo, con particolare riferimento al possesso dei requisiti professionali, alla responsabilità gestionale unitaria e complessiva dei servizi e al superamento della frammentazione nell’erogazione dei servizi alla persona;

Richiamate:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 20.04.2009 n. 514, “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell’art. 23 della LR 4/2008 in materia di

accreditamento dei servizi sociosanitari” con la quale:

- sono stati definiti requisiti, criteri, procedure e tempi per l'avvio dell'accreditamento definitivo di servizi e strutture sociosanitarie;
- sono state definite le condizioni e le procedure per la concessione dell'accreditamento transitorio dei servizi e delle strutture che detengano rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e con gli Enti locali, comprese le modalità di adeguamento dell'organizzazione e della gestione dei servizi e delle strutture al fine di assicurare la responsabilità gestionale unitaria e complessiva dei servizi e il superamento della frammentazione nell'erogazione dei servizi alla persona;
- sono state individuate le tipologie di prestazioni e servizi sociosanitari per la cui erogazione può essere concesso l'accreditamento, sulla base dell'elenco dei servizi soggetti al regime dell'accreditamento approvato con la citata DGR n. 772 del 2007;
- sono state definite le condizioni e le procedure per la concessione dell'accreditamento provvisorio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21.12.2009 n. 2109, “Approvazione della composizione e delle modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 2/2003. Attuazione DGR 514/2009”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2009 n. 2110 “Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi sociosanitari per anziani valevole per l'accreditamento transitorio”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11 gennaio 2010 n. 219 “Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per servizi semiresidenziali sociosanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 13 settembre 2010 n. 1336 “Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per servizi residenziali sociosanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.03.2011 n. 390, “Accreditamento dei servizi sociosanitari: attuazione dell'art.23 della LR 4/2008 e successive modifiche ed integrazioni delle DGR 514/2009 e DGR 2110/2009”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale,10.12.2012, n. 1899 “Modifica DGR 514/2009: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari” con la quale:
 - è stata prorogata la durata della validità e le regole dell'accreditamento transitorio (requisiti e sistema di remunerazione) di un anno, vale a dire dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014;
 - è stata prevista la medesima scadenza del 31 dicembre 2014 anche per gli accreditamenti provvisori rilasciati o in corso di rilascio nel 2012 e 2013;
 - è stata stabilita al 1° gennaio 2015 la decorrenza dei requisiti validi per l'accreditamento definitivo e del conseguente adeguamento del sistema di remunerazione;
 - è stata stabilita al 31 dicembre 2013 la data entro la quale i soggetti accreditati transitoriamente dovevano assicurare la responsabilità gestionale unitaria;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 dicembre 2013 n. 1828 “Seconda modifica della DGR n.514/2009 “Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell’art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari” con la quale è stato previsto – tra l’altro - di posporre al 31 maggio 2014 il termine per il raggiungimento della unitarietà gestionale per consentire la coerenza tra le scelte generali del piano di riordino delle gestioni pubbliche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 10/03/2014 n. 292 “Adeguamento remunerazione servizi socio-sanitari accreditati”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 07.07.2014 n.1018 “Modifica Dgr 2109/2009: composizione e modalità di funzionamento dell’Otap (Organismo tecnico di ambito provinciale)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 11 novembre 2014 n. 1800 “Rinvio determinazione sistema remunerazione servizi socio-sanitari accreditati: atti conseguenti” che ha rimandato alla nuova amministrazione regionale conseguente alle elezioni a seguito delle dimissioni del Presidente della Giunta regionale la determinazione del sistema di remunerazione dell’accreditamento definitivo per i servizi socio-sanitari, tenuto conto della non disponibilità di dati certi in merito alle risorse che sarebbero state disponibili nel 2015 e negli anni a venire nel bilancio regionale per risorse proprie e per quelle derivanti dal Fondo Sanitario nazionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15.06.2015 n. 715 “Accreditamento Socio Sanitario: modificazioni e integrazioni”, con la quale è stato disposto il mantenimento del sistema di remunerazione definito per l’accreditamento transitorio (citate deliberazioni di Giunta regionale n. 2110 del 2009, n. 219 del 2010, n. 1336 del 2010 e n. 292/2014) sino alla definizione ed implementazione del sistema di remunerazione valido per l’accreditamento definitivo e sono state approvate modifiche e semplificazioni agli standard della citata delibera di Giunta regionale n. 514 del 2009 valevoli per l’accreditamento definitivo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 273/02016 “Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 maggio 2017 n. 664 “Prime misure di aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi socio-sanitari. Integrazioni e modifiche alle DGR n. 564 del 2000 e n. 514 del 2009”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2017 n.1047 “Modifica alla DGR n. 514/2009 "Accreditamento socio-sanitario"”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 settembre 2018 n. 1516 “Modifica della delibera di Giunta regionale n. 273/2016 e provvisorio adeguamento della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 2 settembre 2019 n. 1429 “Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati ai sensi della DGR n. 273/2016 e s.m.i.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 ottobre 2020 n. 1422 “Adeguamento provvisorio della remunerazione dei servizi socio-sanitari ai sensi della DGR n.273/2016 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 novembre 2020 n. 1662 “Misure straordinarie per emergenza Covid-19 nei servizi socio-sanitari e indicazioni su

durata dei provvedimenti di accreditamento socio-sanitario”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 settembre 2022 n. 1625 “Adeguamento della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 273/2016 recante "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 dicembre 2022 n. 2120 “Accreditamento socio-sanitario –Nuove indicazioni su durata dei provvedimenti di accreditamento”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 n. 2242 “Adeguamento della remunerazione dei servizi sociosanitari residenziali accreditati ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 273/2016 e ss.mm.ii.”;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale del 8 luglio 2024 n. 1638 “Approvazione del nuovo sistema di accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie” in cui nell’Allegato 1 venivano definite – tra l’altro – le procedure da osservare per il rilascio dell’accredito sociosanitario e per la selezione dei soggetti gestori privati ai fini della stipula degli accordi contrattuali che regolamentano i rapporti tra i soggetti pubblici ed il soggetto accreditato, definite secondo quanto previsto dalle norme regionali e nazionali sopra richiamate, prevedendo in particolare un sistema che si sviluppa nella sequenza dei seguenti processi e procedimenti: programmazione e committenza, accreditamento e contrattualizzazione;

Considerato che l’iter da osservare per il rilascio dell’accredito sociosanitario e per la selezione dei soggetti gestori privati ai fini della stipula degli accordi contrattuali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1638/2024 si applica alle procedure avviate successive alla data di pubblicazione sul BUR avvenuta in data 5 agosto 2024 e che nel territorio del Comune di Modena vi sono diversi provvedimenti di accreditamento in scadenza in data 31 dicembre 2024, non più rinnovabili;

Dato atto inoltre che la fase di programmazione consiste:

1. nella definizione dei servizi da accreditare conseguente all’analisi del fabbisogno e si sostanzia in una valutazione quali-quantitativa, basata anche su criteri distributivi, localizzativi e organizzativi, con l’obiettivo di rispondere ai bisogni di salute e assistenza della popolazione di riferimento;
2. nella scelta più opportuna per il territorio di riferimento della modalità di gestione dei servizi attraverso l’esplicitazione dei servizi che si intendono gestire ed erogare direttamente, attraverso una forma pubblica;
3. nell’individuazione delle strutture di proprietà pubblica che si intende mettere a disposizione per la gestione affidata ad un soggetto privato di un servizio accreditato;

Considerato che il Comune di Modena ha presentato l’analisi del fabbisogno ed il documento di programmazione alle organizzazioni sindacali confederali, funzione pubblica e pensionati in data 7 ottobre e 4 novembre 2024 e che con verbale prot. n. 432815 del 7 novembre 2024 il documento di Programmazione è stato licenziato dal Comitato di Distretto e approvato con deliberazione di Giunta comunale n.584 del 13 novembre 2024.

Constatato che la fase di programmazione, propedeutica alla fase di

accreditamento si è conclusa positivamente;

Dato atto che il Comune di Modena è il soggetto istituzionalmente competente (SIC) per il rilascio in ambito distrettuale dei provvedimenti di accreditamento dei servizi socio-sanitari ai sensi della DGR 514/2009 e ss.mm.ii;

Verificato che la deliberazione della Giunta Regionale del 8 luglio 2024 n. 1638 "Approvazione del nuovo sistema di accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie" ha disciplinato in modo puntuale le procedure da osservare per il rilascio dell'accreditamento sociosanitario e per la selezione dei soggetti gestori privati ai fini della stipula degli accordi contrattuali, stabilendo che è responsabilità del soggetto istituzionalmente competente pubblicare un avviso per raccogliere le candidature dei soggetti gestori dei servizi socio sanitari da accreditare;

Dato atto che il provvedimento di accreditamento verrà rilasciato, in riferimento ad una unità organizzativa, assistenziale e strutturale autonoma a fronte dell'istruttoria e della verifica del possesso dei requisiti soggettivi e dei requisiti di servizio effettuata dall'OTAP (organismo tecnico di ambito provinciale); verifica che, per i servizi già in possesso precedentemente del provvedimento di accreditamento, deve essere svolta entro nove mesi dal rilascio, mentre per i servizi non accreditati in precedenza, il rilascio del provvedimento di accreditamento è subordinato all'esito positivo della verifica dell'OTAP;

Considerato che il Comune di Modena dopo la fase di accreditamento procederà alla pubblicazione di un avviso di avvio della procedura di selezione, indicante il numero di posti da contrattualizzare per i servizi residenziali e semiresidenziali ed il numero di ore per i servizi domiciliari e oltre ai criteri sulla base dei quali verrà individuato il soggetto gestore privato con cui si procederà alla stipula dei relativi contratti di servizio di durata massima pari all'accreditamento, mentre per i soggetti gestori pubblici si procederà direttamente alla stipula dell'accordo contrattuale;

Considerato inoltre che il Comune di Modena intende, per i servizi svolti all'interno delle strutture di proprietà o in disponibilità comunale, effettuare una procedura selettiva finalizzata sia alla messa a disposizione degli spazi con relativa autorizzazione al funzionamento, sia al rilascio dell'accreditamento e alla conseguente stipula dell'accordo contrattuale così come previsto nell'allegato 1 paragrafo 7 della deliberazione della Giunta Regionale del 8 luglio 2024 n. 1638;

Il Comune di Modena in qualità di soggetto istituzionalmente competente per il rilascio in ambito distrettuale dei provvedimenti di accreditamento dei servizi socio-sanitari, attesa la necessità di dare esecuzione alla Programmazione del Comitato di Distretto, approvata con deliberazione di Giunta comunale n.584 del 13 novembre 2024.

INDICE

Un avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse ad ottenere il provvedimento di accreditamento per i seguenti servizi sociosanitari ubicati nel territorio del Distretto:

- servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali-educativi di anziani non autosufficienti e disabili;
- centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili;
- centro diurno assistenziale per anziani;
- centro socio-riabilitativo residenziale per disabili;
- casa residenza per anziani non autosufficienti

a cui potranno partecipare tutti i soggetti pubblici e/o privati, gestori dei servizi a sostegno della domiciliarità e tutti coloro che hanno a qualsiasi titolo in disponibilità l'immobile sede dei servizi residenziali e semiresidenziali.

Non possono presentare domanda i soggetti privati interessati a gestire servizi all'interno di immobili di proprietà o in disponibilità pubblica, per i quali si procederà con altro avviso.

SOGGETTI AMMESSI

I soggetti gestori dei servizi sociosanitari, pubblici e privati interessati, in possesso di autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Modena, laddove prevista in base alla DGR 564/2000 e ss.mm.ii (normativa regionale in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-sanitarie), possono presentare domanda di accreditamento entro i termini di cui al presente avviso.

Possono altresì presentare domanda i soggetti già accreditati in possesso di un accreditamento avente scadenza entro il 31/12/2024.

I soggetti gestori dovranno indicare anche l'immobile sede del servizio se trattasi di servizi residenziali o semiresidenziali, esplicitando anche il titolo in loro possesso per l'utilizzo, nonché l'eventuale durata della disponibilità.

Per quanto concerne i servizi residenziali e semiresidenziali, l'accreditamento deve essere riferito ad una unità organizzativa, assistenziale e strutturale autonoma. Nel caso di strutture residenziali di grandi dimensioni che comprendono al proprio interno più unità organizzative, è onere del gestore dimostrare che queste sono effettivamente autonome e chiaramente identificabili. Fanno eccezione i locali per servizi di supporto e strumentali (quali ad esempio cucina, lavanderia, etc.), che invece possono essere comuni.

Fatto salvo il caso dei servizi a sostegno della domiciliarità, non sono ammesse candidature provenienti da soggetti che non abbiano la disponibilità dell'immobile entro il quale gestire il servizio.

REQUISITI SOGGETTIVI

L'istituto dell'accreditamento rappresenta, nel suo complesso, un sistema di garanzia per gli assistiti e per la comunità. L'accreditamento, per l'importanza degli interessi pubblici coinvolti, tutelati dall'art. 32 della Costituzione, è necessariamente rilasciato subordinatamente alla contestuale presenza di requisiti di onorabilità e moralità del soggetto richiedente l'accreditamento (requisiti soggettivi), oltre che di qualità e idoneità del servizio (requisiti di servizio), al fine di garantire il più elevato grado di tutela dell'interesse pubblico e di certezza dei rapporti giuridici.

I requisiti soggettivi sono riferiti al soggetto gestore del servizio da accreditare, devono essere posseduti in fase di presentazione della domanda di accreditamento di cui al presente avviso e mantenuti nel tempo.

In assenza di una normativa specifica, si ritiene di poter fare rinvio in via analogica e in quanto applicabili, per quanto riguarda i soggetti privati, ai reati e ai principi indicati negli articoli 94, commi 1, 2, 5 lett. a), b), d), e) ed f), 6 e 7; 95, commi 1, lett. a), b) ed e), 2 e 3; 96, commi 6, 7, 8, 13; 97, 98, comma 3, lett. b), c), e), f) ed h) del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

I soggetti interessati dai reati previsti dalle predette norme devono essere riconducibili al soggetto gestore del servizio accreditato e si identificano in quelli previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023 sopra richiamato.

Per i soggetti privati che, a differenza delle ASP e degli altri soggetti pubblici, non sono soggetti alle disposizioni di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” si richiede l’adozione di modelli organizzativi idonei alla prevenzione della corruzione come previsti dal D.lgs. 231/2001, oppure l’impegno alla sottoscrizione, in fase di stipula degli eventuali accordi contrattuali, di patti di integrità che prevedano regole di comportamento finalizzate a prevenire fenomeni di corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati con contenuto analogo al codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

REQUISITI DI SERVIZIO

L’accreditamento costituisce un percorso a carattere dinamico e temporalmente delimitato, che deve prevedere valutazioni periodiche sia in ordine alla qualità degli interventi erogati, sia relativamente alla loro effettiva necessità in relazione al mutare dei bisogni, della domanda degli interventi sociosanitari e delle scelte assistenziali.

Oggetto dell’accreditamento è il servizio, inteso come modello organizzativo. Il provvedimento di accreditamento è rilasciato alle strutture autorizzate al funzionamento nonché ai servizi a sostegno della domiciliarità, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di accreditamento, subordinatamente alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione distrettuale.

I requisiti di accreditamento con particolare riguardo ai servizi erogati si distinguono in generali e specifici.

Il possesso di tali requisiti deve essere dichiarato nella domanda di accreditamento e pienamente dimostrabile dai soggetti gestori e mantenuti per tutta la durata dell’accreditamento stesso.

In particolare il soggetto gestore deve impegnarsi a mantenere e/o a garantire il rispetto dei requisiti di servizio di cui all’allegato D della DGR 514/2009 applicabili per il/i servizio/i per il/i quale/i si richiede l’accreditamento a decorrere dalla data del rilascio dell’accreditamento e per tutta la durata dello stesso in concomitanza con la vigenza dei requisiti di servizio di cui alla DGR 514/2009.

Per il mantenimento dell’accreditamento ed eventuale stipula dell’accordo contrattuale, il gestore dovrà impegnarsi a garantire l’adeguamento ai requisiti di cui agli allegati dal n. 2 al n. 15 approvati dalla DGR 1638/2024, a decorrere dalla data di entrata in vigore degli stessi che dovrebbe avvenire in concomitanza con la definizione del nuovo sistema di remunerazione correlato ai nuovi requisiti stessi. L’adeguamento dovrà avvenire nei tempi e nei modi definiti dalle deliberazioni regionali. Con l’approvazione della nuova deliberazione il gestore dovrà accettare anche il nuovo sistema tariffario.

UNITARIETA’ GESTIONALE

L’accreditamento deve essere riferito ad un “modello organizzativo” complessivamente e unitariamente prodotto da un unico “soggetto”, pubblico o privato, o da più soggetti privati che diano vita alle forme di aggregazione previste dalla legge, in modo che venga garantita una responsabilità gestionale unitaria e complessiva e quindi:

- la responsabilità dell’intero processo assistenziale, che non può essere in nessun modo esternalizzato a soggetti terzi;
- la disponibilità delle risorse umane e la dipendenza funzionale degli operatori;

- l'organizzazione complessiva del servizio e la sua responsabilità generale, ivi compresi i servizi strumentali (es. cucina, lavanderia, pulizie) e di supporto ove previsti (es. trasporto nei servizi diurni) comunque forniti;
- l'integrazione con la rete dei servizi sociali e sanitari, in particolare con le nuove disposizioni organizzative previste dal decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- l'introito delle somme da finanziamento pubblico;
- l'introito delle somme dagli utenti ed eventualmente dai Comuni per le persone incapienti.

Per assicurare la responsabilità gestionale unitaria, il soggetto gestore deve in particolare garantire che le attività assistenziali e di cura (comprendenti l'assistenza infermieristica e riabilitativa per i servizi semiresidenziali e residenziali) siano organizzate, gestite e svolte in modo unitario e integrato, assicurandone la esclusiva e completa responsabilità e garantendo altresì che l'organizzazione e l'erogazione dei servizi alberghieri e di supporto e strumentali, in qualsiasi forma prodotti nelle consuete forme previste dalla legge, siano integrate con le attività assistenziali e di cura e perseguano l'obiettivo del benessere complessivo dell'utente.

La responsabilità gestionale unitaria è assicurata attraverso:

- rapporti di lavoro di dipendenza instaurati direttamente con il soggetto gestore del servizio accreditato;
- il ricorso non prevalente, e connesso a particolari situazioni contingenti, a rapporti riconducibili al soggetto gestore del servizio accreditato, che assicurino la dipendenza funzionale degli operatori coinvolti nel percorso assistenziale e l'organizzazione complessiva del servizio.

Per quanto riguarda l'assistenza infermieristica e riabilitativa, ferma restando la responsabilità gestionale unitaria del soggetto gestore, è possibile ricorrere anche all'impiego di personale dipendente delle Aziende sanitarie presso le strutture accreditate, sulla base di quanto concordato tra Comitato di Distretto, Direttore di Distretto e Direttore delle attività socio-sanitarie dell'Azienda USL, in relazione al contesto.

Il soggetto gestore deve mettere in atto tutte le azioni possibili per salvaguardare la continuità dei rapporti di lavoro in particolare del personale dedicato all'assistenza.

Nell'ipotesi in cui più soggetti privati diano vita alle forme di aggregazione previste dalla legge (es. Consorzi e Raggruppamenti temporanei di imprese - RTI) capaci di assumere una responsabilità gestionale unitaria e di costituire un unico referente per i soggetti pubblici contraenti, alla disponibilità delle risorse umane ed alla dipendenza giuridico/funzionale degli operatori richieste al soggetto gestore unico, potranno adempiere gli associati, dei cui adempimenti in proposito sarà responsabile il soggetto aggregato che non necessariamente deve disporre di personale proprio.

ASSICURAZIONI

Il soggetto gestore deve inoltre prestare idonee garanzie, in particolare contro il rischio delle responsabilità civili per danni a cose o a persone connessi all'attività svolta, mediante polizze assicurative o altre analoghe misure che determinano la copertura assicurativa in assunzione diretta del rischio, adeguate nei termini e secondo quanto previsto nel Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro della Salute e con

il Ministro dell'Economia e delle finanze 15 dicembre 2023, n. 2322 .

Le stesse polizze o misure analoghe, devono essere rese note mediante pubblicazione sul sito internet della struttura, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della Legge 8 marzo 2017, n. 24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"

RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO

Il Comune di Modena, Soggetto Istituzionalmente Competente, eseguirà l'istruttoria basandosi sui documenti prodotti dal Soggetto gestore in fase di richiesta di accreditamento e per i servizi già accreditati al momento della presentazione della domanda, rilascia il provvedimento di accreditamento entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi.

L'accREDITAMENTO potrà essere rilasciato anche nelle more dell'esecuzione delle verifiche.

La verifica dell'effettivo possesso dei requisiti generali e specifici, e della responsabilità gestionale unitaria, da parte dell'organismo tecnico di ambito provinciale (OTAP) sarà effettuata entro nove mesi dall'adozione del provvedimento di accreditamento.

Nel caso di nuovi servizi precedentemente non accreditati, il rilascio dell'accREDITAMENTO potrà avvenire entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente avviso e solo previa verifica dei requisiti generali e specifici e della responsabilità gestionale unitaria da parte dell'OTAP.

Le verifiche dell'OTAP, per quanto riguarda i parametri di personale, sia in fase di prima richiesta di accreditamento, sia durante il periodo di validità dell'accREDITAMENTO, sono effettuate sulla base dei posti per i quali viene richiesto l'accREDITAMENTO presso le strutture residenziali e semiresidenziali al momento della verifica.

DURATA E RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO

L'accREDITAMENTO ha una durata massima di cinque anni, con decorrenza dal 1/1/2025 o dalla data di rilascio ove successiva, alla scadenza, il gestore potrà presentare domanda di rinnovo per ulteriori cinque anni. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 180 giorni prima della scadenza del provvedimento.

Il rinnovo è rilasciato dal Comune di Modena SIC a seguito della verifica della coerenza con la programmazione di ambito distrettuale e dello svolgimento dell'istruttoria basandosi sui documenti prodotti dal soggetto gestore in fase di richiesta di rinnovo di accREDITAMENTO e, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1, della DGR 1638/2024.

Il provvedimento di rinnovo di accREDITAMENTO viene rilasciato entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di rinnovo. La permanenza del possesso dei requisiti è verificata dall'organismo tecnico di ambito provinciale (OTAP).

ACCREDITAMENTO E STATUS DI EROGATORE DI SERVIZI

La concessione dell'accREDITAMENTO non conferisce automaticamente lo status di erogatore di servizi con oneri a carico del Servizio Pubblico, né costituisce di per sé vincolo per Enti Locali e Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, in mancanza della stipula dell'accordo contrattuale con gli Enti Locali e l'Azienda USL, ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.lgs. 502/92.

Il possesso dell'accreditamento costituisce requisito indispensabile per poter concorrere alla gestione di posti "contrattualizzati" con l'Ente Locale e Azienda USL.

Per quanto riguarda i gestori privati, in applicazione al paragrafo 6 e 7 della DGR 1638/2024 questi saranno individuati, ai fini della stipula degli accordi contrattuali, attraverso percorsi ad evidenza pubblica basati su criteri oggettivi di selezione e procedure trasparenti, eque e non discriminatorie riservate ai soggetti in possesso dell'accreditamento.

Il soggetto accreditato ha la facoltà di rinunciare all'accreditamento qualora non venga selezionato per la stipula dell'accordo contrattuale. Nel caso in cui si giunga alla stipula contrattuale per un numero di posti inferiore a quelli riconducibili all'unità organizzativa autonoma il gestore ha l'obbligo di osservare i requisiti generali e specifici inerenti l'accreditamento per la totalità di posti afferenti all'unità organizzativa.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare apposita Domanda di accreditamento per i seguenti servizi socio-sanitari:

- servizi a sostegno delle domiciliarità per bisogni assistenziali e per bisogni promozionali-educativi di anziani non autosufficienti e disabili;
- centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili;
- centro diurno assistenziale per anziani;
- centro socio-riabilitativo residenziale per disabili;
- casa residenza per anziani non autosufficienti

La domanda, contenente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5 della DGR 1638/2024, descritti sinteticamente anche nel presente avviso, dovrà comprendere:

1. l'autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-sanitari se prevista;
2. i requisiti generali e specifici relativi al servizio da accreditare;
3. i requisiti soggettivi;
4. la responsabilità gestionale unitaria;
5. la polizza assicurativa indicando la compagnia assicurativa, il numero della polizza, la decorrenza, la scadenza e i massimali.

La domanda dovrà essere redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1) e sottoscritta digitalmente, ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", dal legale rappresentante del concorrente.

Qualora il concorrente sia formato da associazione temporanea, o consorzio o GEIE già costituiti la domanda deve essere sottoscritta dalla mandataria/capofila.

Qualora il concorrente sia formato da associazione temporanea, o consorzio o GEIE non ancora costituiti la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il concorrente.

La domanda di partecipazione dovrà contenere, inoltre, i seguenti allegati sempre firmati digitalmente:

- Elenco indicante il personale in servizio e la tipologia di rapporto contrattuale;
- Carta dei servizi (se presente);
- Un documento comprovante il Titolo di disponibilità dell'immobile sede del servizio. (da non allegare per i servizi domiciliari)
- Eventuali atti costitutivi qualora trattasi non di impresa singola.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I soggetti interessati dovranno inoltrare la domanda di partecipazione e relativa documentazione entro e non oltre le ore 18:00 del giorno lunedì 13 gennaio 2025, mediante PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna domanda di manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA CHIARIMENTI

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Annalisa Righi, Responsabile del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione del Comune di Modena.

È possibile richiedere chiarimenti tramite PEC al seguente indirizzo: casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it, entro il 31/12/2024.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui il Comune di Modena entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente avviso.

In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa, in riferimento ai dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento che:

a) il titolare del trattamento è il Comune di Modena. Con provvedimento del Sindaco, la dott.ssa Annalisa Righi, Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali Sanitarie e per l'integrazione è titolare delle banche dati e del trattamento dei dati del Settore in conformità ai principi dell'Ordinamento degli enti locali ed alle scelte fondamentali assunte dal Comune in materia organizzativa;

b) il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica: responsabileprotezionedati@comune.modena.it;

c) i dati personali saranno trattati da questo Ente in ottemperanza agli obblighi di legge vigenti in materia di appalti, esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e verranno utilizzati esclusivamente

in funzione e per le finalità sopra indicate;

d) il trattamento è improntato ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti;

e) possono venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiscono in qualità di responsabili, autorizzati al trattamento e amministratori di sistema. I dati personali verranno comunicati e diffusi laddove sussista un obbligo di legge o di regolamento al riguardo, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

f) i dati personali degli operatori economici che partecipano alla presente procedura verranno conservati per il periodo necessario per la conclusione del procedimento. Al termine del suddetto periodo i dati personali potranno essere conservati, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, nel caso di ulteriori obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge o per finalità di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici;

g) il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto, in mancanza di esso, non sarà possibile dare inizio al procedimento;

h) il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e/o telematiche e/o cartacee, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

i) il trattamento dei dati personali non verrà trasferito a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

I soggetti interessati potranno in qualsiasi momento, esercitare i propri diritti:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
- di revocare il consenso, ove previsto; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
- alla portabilità dei dati, ove previsto;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy).

Restano salve le disposizioni sull'accesso di cui alla legge n.241/90 e s.m.i.

CONTROVERSIE, FORO COMPETENTE, NORME FINALI

Nel caso di controversie, il foro competente è il Tribunale di Modena. Per quanto non previsto e specificato dal presente documento si fa riferimento alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Annalisa Righi